

flash

IPPICA

Il tedesco Paolini vince il Premio Presidente della Repubblica

Il tedesco Paolini, uno dei favoriti, ha vinto il premio Presidente della Repubblica-Sis, corsa di gruppo uno con un montepremi di oltre un miliardo, al centro della riunione di galoppo ieri all'ippodromo delle Capannelle. Durante l'ottava, e ultima, corsa del programma, c'è stata una caduta a 200 metri dal palo, che ha visto protagonista sfortunato il fantino Stefano Landi, in sella al cavallo Rudy Spice. Landi è rimasto a lungo sulla pista ed è stato portato in infermeria, dove secondo i primi accertamenti il suo infortunio si è rivelato meno grave del previsto.



RUGBY

Rds Roma, una semifinale agguantata in extremis

Finale di Poule titolo, prima dei playoff, al cardiopalma per la Rds Roma campione d'Italia in carica. La squadra capitolina agguanta all'ultima giornata utile la qualificazione per le sfide decisive per il titolo vincendo in casa contro il Viadana per 29-19. È un successo che vale 4 punti (e nessuno per l'Arix perché ha perso con dieci punti di scarto), e ciò vuol dire per Roma anche il terzo posto e quindi la certezza di evitare il Benetton nelle semifinali scudetto.

Questi i risultati della decima ed ultima giornata della Poule Titolo: Rds Roma - Arix Viadana 29-19; Overmach Parma - Benetton Treviso 48-31; Fly Flot Calvisano - L'Aquila 44-22 (ieri). Classifica: Benetton Treviso 34; Fly Flot Calvisano 30; Rds Roma ed Arix Viadana 26; Overmach Parma 24; L'Aquila 5. - Roma si classifica 3/a per la miglior differenza-punti negli scontri diretti con Viadana. Questo il quadro delle semifinali dei playoff (andata 20 maggio, ritorno 27 maggio): Arix Viadana-Benetton Treviso; Rds Roma - Fly Flot Calvisano. La finale-scudetto si giocherà il 2 giugno a Bologna.

BASEBALL

Semenzato Rimini fa tris e sorpassa l'Italeri Bologna

La tripletta sulla Colavita Anzio è valse per la Semenzato Rimini prima l'aggancio e poi il sorpasso in testa alla classifica ai danni dell'Italeri Bologna. Per i romagnoli nessun problema, con le prime due partite messe al sicuro già dopo il primo inning (11 punti venerdì, sette sabato pomeriggio) e la terza vinta (5-0 dopo la seconda ripresa) senza concedere punti all'avversaria. Per l'Italeri a Grosseto invece un buon inizio, poi sconfitta ai supplementari e quasi una disfatta la scorsa serata, complice una bruttissima avvio del «pitcher» Mura, contro un De Santis che invece ha dominato l'attacco bolognese.

Volata a tre, ma sarà scudetto al fotofinish?

Per la prima volta aspiranti al titolo racchiuse nello spazio di sei punti. Pregi e difetti delle sfidanti



Due conti a quattro giornate dalla fine del campionato con una classifica di serie A che vede Roma in testa a quota 67, Lazio a 5 punti, Juve a 6. Nel volatone finale inedito (nell'era dei tre punti mai un divario di soli 6 punti tra la prima e la terza) conterranno stato fisico ed energie mentali residue dopo 30 giornate di un torneo tormentato dagli scandali (passaporti, nandrolone, extracomunitari e scommesse) ma anche sfiabrante, con tutte le protagoniste escluse da tempo dalle competizioni europee e, quindi, concentrate unicamente sul tricolore.

Lazio e, a maggior ragione, Juventus non hanno alternative: sono costrette a centrare l'en-plein (12 punti nelle restanti 4 giornate) per sperare di recuperare e sorpassare la Roma. La squadra di Capello ha comandato il campionato per 29 giornate su 30 (una sola volta i giallorossi sono stati scavalcati: 4ª giornata, Udinese e Atalanta 10 punti, Roma 9) toccando il massimo vantaggio sulla seconda (Juve) il primo aprile (+9) e il minimo (sempre la Juve) il 14 aprile (+4).

Impressionante il cammino della Lazio da quando Zoff siede sulla panchina che fu di Eriksson. L'ex ct della Nazionale subentrò dopo Lazio-Napoli 1-2 che sancì l'addio dello svedese e un distacco dai «cugini» di -11. Dal 14 gennaio (Udinese-Lazio 2-4) i biancoazzurri hanno conquistato 41 punti in 17 partite, 13 vittorie, 2 pareggi, 2 sconfitte, 37 gol fatti, 18 subiti. Nello stesso arco di tempo la Juventus ha incamerato 37 punti (11 successi, 4 pari e 2 ko), «solo» 35 per la Roma (10 affermazioni, 5 pareggi e 2 sconfitte).

Gli ultimi due campionati sono passati alla storia per il sorpasso in extremis del Milan nel '99 (sulla Lazio) e della Lazio nel 2000 (sulla Juventus). Ebbene, in entrambi i casi, rossoneri e biancoazzurri hanno vinto le ultime 4 partite della stagione.

m.f.



Grazie Didi, inconsapevole maestro

Darwin Pastorin

Avevo tre anni e vivevo a San Paolo del Brasile quando il Brasile conquistò la sua prima coppa del mondo. Ricordo la grande festa per le piazze e per le vie, il cielo si illuminò di allegria e di coriandoli e la gente, impazzita di felicità, ballava e cantava e quel trio diventò musica e poesia: Didi-Vavà-Pelé. Quella filastrocca accompagnò la mia infanzia e, nel cortile di casa, con gli altri bambini, neri ebrei giapponesi altri figli di italiani, eravamo noi Didi-Vavà-Pelé. Vavà rappresentava la potenza, Pelé l'utopia realizzata, Didi era il fine ditore, il genio, il calciatore che accarezzava il pallone e lo accompagnava verso orizzonti infiniti.

Cominciava l'epopea del football danzato, con il passerotto Garrincha dalle gambe storte a raccontare la storia più bella, più struggente, più drammatica. Didi era il saggio, l'artista delicato, l'arte del football che diventava bellezza. Insegnò i segreti del pallone a tanti apprendisti campioni. Didi-Vavà-Pelé è il canto che non finirà mai: perché è radice, memoria, scigno, forza popolare. E il bambino che aveva tre anni nel 1958 dice grazie all'inconsapevole maestro Didi. Perché anche un giocatore può trasformarsi in educatore: con la semplice forza di un gol, di una raccolta gioia e di una racchiusa tenerezza.

Roma, 67 punti

Morale alle stelle ma Totti in ombra

CHE COSA VA: il morale è alle stelle dopo il sofferto 1-0 sull'Atalanta. I distacchi sono rimasti immutati e c'è una giornata in meno da disputare. Capello ha dimostrato di avere una panchina di altissimo livello soprattutto per i ricambi in attacco.

CHE COSA NON VA: la condizione fisica non sembra delle migliori, il caldo ha giocato un brutto scherzo nel match con l'Atalanta. Grandi difficoltà a trovare il gol contro le squadre che si chiudono a riccio.

L'UOMO IN PIÙ: a dire la verità sarebbero due. Montella ha risolto gli ultimi due impegni a rischio (contro Juve e Atalanta) ed è al momento il giocatore più in forma anche se, in alcune dichiarazioni, lascia intendere di aver sofferto parecchio la panchina fatta nel girone d'andata. Non si può dimenticare Nakata, capace di rivitalizzare la squadra nell'ultima mezz'ora.

L'UOMO IN MENO: in questo momento Totti, sostituito dopo un'ora sia a Torino che due giorni fa. Il contratto da 87 miliardi (in quattro anni) non l'ha aiutato a rendere al massimo. Nervoso, irascibile e poco altruista, il capitano accetta il cambio a denti stretti.

IL CALENDARIO: non è dei migliori. Dopo la trasferta di domenica prossima a Bari (match apparentemente senza storia) la Roma ospiterà un Milan in piena corsa per la Champions League e rivitalizzato dal 6-0 nel derby. Poi trasferta a Napoli (forse ancora in lotta per la salvezza) e finale all'Olimpico contro il Parma impegnato a difendere il 4° posto.

Lazio, 62 punti

Zoff valore aggiunto L'handicap Veron

CHE COSA VA: è una squadra abituata alle sfide di alto livello. È reduce da un campionato vinto all'ultima giornata e sa vendere cara la pelle. Attacco straordinario con Crespo che lotta per la classifica cannonieri. Zoff ha dimostrato di saper gestire il gruppo come nessun altro.

CHE COSA NON VA: il caso Couto-nandrolone ha lasciato degli strascichi. In difesa, accanto ad un sontuoso Nesta, è stato promosso Mihajlovic, non proprio un'ira di Dio nelle chiusure. Anche a causa del serbo (che resta un pericolo nei calci piazzati) la Lazio ha incassato qualche gol di troppo.

L'UOMO IN PIÙ: uno su tutti, Pavel Nedved. Il centrocampista ceko, giunto alla nona rete in campionato, è attualmente il laterale sinistro più forte del mondo. Gol pesanti alla Roma (2-1, poi il pareggio di Castromar) e sabato scorso a Napoli (3-2, poi ritoccato da Ravanelli).

L'UOMO IN MENO: non c'è dubbio, Juan Sebastian Veron. L'argentino, disturbato dal processo che lo vede coinvolto per la falsificazione del passaporto, potrebbe lasciare l'Italia a fine stagione. Segna due gol al Bari senza esultare e si fa cacciare per proteste quando Napoli e Lazio sono ancora sul 2-2. Salterà la prossima gara.

CALENDARIO: sulla carta il più favorevole delle tre in corsa per il titolo. In campo neutro a Firenze per affrontare l'Udinese, trasferta in casa dell'Inter, quindi all'Olimpico (tifosi permettendo) contro la Fiorentina e gran finale a Lecce.

Juventus, 61 punti

Ora c'è super Zidane L'incognita Davids

CHE COSA VA: il carattere bianconero è proverbiale. Dopo la mazzata del 2-2 casalingo con la Roma la Juve s'è prontamente rifatta a Firenze. Gli juventini, memori della domenica nera di Perugia, non molleranno facilmente. Anche perché nell'albo d'oro recente solo negli anni '86-'89 la Juve rimase a bocca asciutta.

CHE COSA NON VA: poca continuità di risultati e qualche occasione d'oro buttata al vento hanno influito sul morale, solo in parte rivitalizzato dalla bella prestazione di Firenze. Se la contronalisi dovesse confermare la positività di Davids, sarà dura per Ancelotti rinunciare all'olandese nel rush finale.

L'UOMO IN PIÙ: con due gol pesanti recenti (su sei in totale) Zinedine Zidane è l'arma segreta di Ancelotti. Il campione del mondo e di Europa non ha disputato una stagione da incornciare: il suo rendimento, soprattutto in Champions League, ha lasciato parecchio a desiderare. Ma adesso Zizou è al top.

L'UOMO IN MENO: un triste primato che dividono a metà Filippo Inzaghi ed Edwin Van der Sar. Il centravanti è a secco da un mese (gravissimo l'errore dal dischetto contro il Lecce), il portiere ha sulla coscienza il pareggio della Roma (per non parlare di alcune papere nel girone d'andata).

IL CALENDARIO: non proibitivo. Domenica seconda trasferta di fila, a Bologna per poi tornare al Delle Alpi contro il Perugia. La penultima giornata la Juve giocherà sul campo del Vicenza (forse già salvo). Alla 34ª si chiude in casa con l'Atalanta.

Francesco Totti abbonato alle sostituzioni, costretto per due turni di fila a lasciare il posto a Nakata. In alto a sinistra Dino Zoff. Con l'ex ct al timone la Lazio vola: 41 punti in 17 partite

SCUOLA di CALCIO

con Salvatore Bagni, Pippo Inzaghi, Fabio Cannavaro e Nike.

Dal 17 Giugno al 28 Luglio

la Salvatore Bagni Football Academy organizza campi estivi di calcio, settimanali e bisettimanali, a GATTEO MARE (Rimini), per ragazzi dagli 8 ai 16 anni.

Dal 24 Giugno al 7 Luglio

settimana specifica per i portieri, con Luciano Castellini

Per gli allievi la tenuta è di rigore: NIKE regala a tutti i partecipanti 2 T-Shirt, 2 pantaloncini, 2 paia di calze, 1 borsa, 1 cappellino

SPONSOR UFFICIALE Per ulteriori informazioni: ACADEMY FOOTBALL Via L. Dotti, 3 - 42015 Correggio (RE) Mauro Mazzali - Tel. e Fax 0522/694711 Cell. 0325/326904



Io c'ero

Se la tv non uccide il calcio

Trenta gradi, o forse più a Reggio Calabria. Le immagini Tv mostrano alcuni tifosi del Parma a torso nudo: l'atteggiamento è da duri, da guerrieri della curva. Stanno in piedi, le mani sui fianchi.

Ma l'aria è un po' inebbetta dal caldo e dal lungo viaggio.

Poi l'occhio elettronico si sposta su due tifose calabresi, fascinate: indossano magliette leggere, scollate, senza maniche.

La telecamera va ad inquadrare Ulivieri che entra in campo, come sempre, indossando un caldo giaccone blu, un husky: il suo portafortuna. Inquadrate dello stadio, gremitissimo: come il girasole di Montale il Granillo sembra «impazzito di luce».

Primi piani sui visi tesi dei giocatori. L'arbitro scherza coi guardalinee.

È vero, allo stadio è un'altra cosa: allo stadio l'aria vibra del brusio infinito degli spettatori, che è il vero respiro del match. Allo stadio cogli la profondità del campo, vedi come si muove chi è lontano dalla palla.

Ma non puoi vedere l'espressione di Colomba che cammina avanti e indietro davanti alla sua panchina, nervoso come uno che attenda la notizia della nascita del primogenito. Non vedi i primi piani di Ulivieri, reso pensoso, più che ringhioso, dalla prestazione, un po' fiaccida, della sua squadra.

Non puoi cogliere certe espressioni di Milosevic, uno che potrebbe, con la sua faccia e il suo fisico massiccio, interpretare la parte del cattivo in un film di James Bond.

Avresti potuto, dagli spalti, solo intuire lo smarrimento del gialloblu, via via che si rendevano conto che la partita sfuggiva loro, definitivamente, di mano: l'aria di Junior, più timida del solito, lo sguardo duro di Benarrivo, quello un po' assente di Di Vaio. Avresti solo potuto immaginare la feroce incredulità con cui i calabresi hanno giocato gli ultimi minuti di questo match tanto importante.

Non è sempre vero che la Tv sia destinata ad uccidere lo spirito del calcio.

Marco Buttafuoco

MERCATO VENETO DELL'ORO

ACQUISTIAMO ORO

PAGAMENTI IN CONTANTI

RAVENNA - VIA GORDINI, 15TEL. 0544 216068
 FORLÌ - C.SO DELLA REPUBBLICA, 19TEL. 0543 27900
 RIMINI - C.SO D'AUGUSTO, 100TEL. 0541 24956
 VERONA - VIA LEONCINO 15TEL. 045 591981
 BOLOGNA - VIA ZECCA, 1TEL. 051 267568
 PADOVA - PASSAGGIO T. LIVIO, 5TEL. 049 8752758
 MESTRE (VENEZIA) - C.SO POPOLO, 85 ...TEL. 041 972676
 PARMA - STRADA GARIBALDI, 1TEL. 0521 289947
 FERRARA - VIA FORO BOARIO, 11TEL. 0532 977111
 BRESCIA - P.ZZALE DELLA VITTORIA, 7/A TEL. 030 291551